



CHE SENSO HA L'ALLEANZA MAGGIORANZA-SEL?

Da tempo negli ambienti politici pisani e negli organi di stampa si continua a parlare di un graduale avvicinamento tra la maggioranza e Sel, il partito di Vendola. Su due di questi segnali da tempo i rispettivi partiti si stanno muovendo: le politiche sull'inclusione sociale e sulla sicurezza; dare gli spazi di via A. Pisano al progetto Rebellia. Sul primo punto Sel chiede la revisione di un documento per la sicurezza urbana approvato dal consiglio comunale nel 2008, dopo un lavoro intenso svolto dalle commissioni che aveva portato alla condivisione e all'approvazione del documento tra le forze di maggioranza e quelle di opposizione (quindi Pd e le altre forze in maggioranza, insieme all'Udc e al Pdl). Votarono contro solo le forze dell'estrema sinistra (tra cui Sel) perché non volevano, in maniera ideologica, sentire parlare di un problema sicurezza nella nostra città. In realtà quel documento non era affatto "di destra" perché oltre ad alcune idee per gestire al meglio le problematiche legate alla sicurezza in città, c'erano una serie di proposte innovative dell'Udc, come l'istituzione del mediatore di quartiere o come le proposte per il decoro urbano, con l'affidamento di spazi pubblici alla gestione di privati, consorzi o associazioni. Ancora più importante poi per la città, le visioni strategiche sul suo sviluppo futuro. Su questo c'è silenzio da parte di Sel. Ci pare però che sui progetti già in cantiere, le forze di sinistra non siano mai state in sintonia con la maggioranza che governa la città (dal porto turistico all'Incile e al canale dei Navicelli, dal people mover all'insediamento di Ikea). Ora che il governo Monti vede l'appoggio di tutte le forze più responsabili del Parlamento quando sarà possibile anche nelle nostre realtà locali lasciare da parte vecchie logiche di alleanze? Queste infatti rischiano solo, in una fase difficile come quella che stiamo vivendo, di mettere in discussione lo sviluppo economico della città e alcune positive scelte nelle politiche per la sicurezza, la legalità e il decoro urbano che la giunta Filippeschi, lo riconosciamo, ha provato a fare in questi anni. Signor Sindaco, ne vale veramente la pena?

Carlo Lazzeroni

PRESIDENTE CIRCOLO LIBERAL PISA

APPUNTAMENTI GENNAIO

VENERDÌ 27 - ORE 11 - ROMA
PALAZZO FERRAJOLI
Consiglio Nazionale Circoli Liberal

FELICE ANNO NUOVO

VINCENZO INVERSO
COORDINATORE NAZIONALE CIRCOLI LIBERAL

REGOLAMENTO E MODULO DI ADESIONE
SU WWW.LIBERAL.IT
E WWW.LIBERALFONDAZIONE.IT
(LINK CIRCOLI LIBERAL)

Bonus Bebè: un piccolo aiuto a chi ne ha diritto e bisogno

Ho letto che c'è tempo fino al 31 gennaio 2012 per richiedere il bonus bebè 2011 messo a disposizione dalla Regione Lazio. È un piccolo aiuto alle famiglie, soprattutto a quelle più fragili, in un momento che le vede in affanno. Chi ha avuto o ha adottato in via definitiva un bambino o una bambina tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2011 potrà presentare domanda presso il proprio comune di residenza o presso il proprio municipio nel caso di Roma Capitale, per ottenere il voucher del valore complessivo di 450 euro, messi a disposizione dall'assessorato Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. I voucher potranno essere impiegati negli esercizi commerciali e nelle farmacie convenzionate solo per l'acquisto di beni necessari al nuovo arrivato. In questo modo, non solo le famiglie potranno spendere da subito il bonus bebè, ma si avrà anche la certezza che venga effettivamente utilizzato per il bene del bambino. Gli altri due requisiti richiesti sono la residenza da almeno tre anni del genitore nella regione Lazio e un Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) uguale o inferiore ai 20mila euro.

Lettera firmata

LA CRISI SPAGNOLA E QUELLA ITALIANA

È arrivata un'altra manovra e di tagli non se ne parla. Con l'operazione di risanamento della Spagna si è saputo che non hanno avuto bisogno di ritoccare le pensioni, ma soprattutto le spese. Bella lezione all'Italia.

Angelo

DIFENDIAMO IL MATRIMONIO PER DIFENDERE LA FAMIGLIA

Il dibattito su matrimonio e famiglia è centrale per comprendere la nostra civiltà. Occuparsi del matrimonio non è una perdita di tempo, almeno per quanto riguarda i tanti problemi educativi. I bambini di oggi sono i cittadini di domani.

Massimo Cinelli

STOP AL TELEMARKETING SELVAGGIO

Se un cittadino non vuole essere chiamato al telefono da operatori commerciali, credo sia suo diritto pretendere di non essere disturbato. A maggior ragione dovrebbe esserlo se un cittadino si è addirittura preso la briga di iscriversi nell'apposito "registro pubblico delle opposizioni" per dichiarare di non gradire questo genere di chiamate. Privacy dovrebbe essere anche sinonimo di rispetto, ma di fatto questo rispetto non è garantito. Molte persone, nonostante l'iscrizione, continuano infatti ad essere tormentate dal telemarketing selvaggio. Innanzitutto non dovrebbero essere gli utenti ad assumersi l'onere di iscriversi nel registro, cosa peraltro non facile e immediata. Ma se nemmeno questa incombenza a carico dell'uten-

te basta a stoppare l'invasione delle comunicazioni pubblicitarie moleste, allora questo registro non serve a nulla. Mi rendo conto che il telemarketing selvaggio non sia il primo problema degli italiani, ma mi auguro che il ministero dello Sviluppo economico intervenga su questo tema per garantire il rispetto della privacy almeno a chi ha fatto di tutto per difendersi dall'invasione telefonica di proposte commerciali.

Libero Diacono

GLI IRRITANTI TAGLI AI VITALIZI

Lo scorso 22 dicembre il Consiglio regionale veneto ha votato all'unanimità il taglio dei vitalizi e dell'indennità di funzione. Il presidente della Regione Zaia ha affermato che «Era un imperativo categorico che, in un momento in cui tutti i nostri cittadini sono chiamati a nuovi sacrifici, le istituzioni che li rappresentano facessero lo stesso; ed è anche importante e positivo che l'assemblea regionale lo abbia fatto all'unanimità». Una giornata da ricordare, quindi, nel segno di una rinnovata sintonia tra la gente e il palazzo, Un passaggio di civiltà e un segnale storico che la politica veneta manda in un momento di grande difficoltà, che richiede prima di tutto a politici e amministratori di dare il buon esempio. A questo punto mi chiedo perché lo stesso non è avvenuto alla Regione Lazio, dove i vitalizi sono stati confermati per tutti i rappresentanti, anche per gli assessori esterni: Ancora più irritante è che la Regione Lazio precisa che «su base volontaria ciascun consigliere o assessore

LE VERITÀ NASCOSTE

Tutti in bici dal 2012 al 2050

Il 60 per cento in meno delle emissioni di CO2 non è un miraggio. Se tutti gli europei pedalassero quanto i danesi, nel 2050 potremmo più che dimezzare l'impatto dei trasporti urbani raggiungendo così l'obiettivo previsto dall'Unione europea. La stima arriva da un rapporto dell'European Cyclists' Federation, federazione europea dei ciclisti, cui aderisce anche l'italiana Fiab (Federazione amici della bicicletta). Dati alla mano, si osserva infatti come in questi anni le emissioni inquinanti prodotte dai trasporti locali siano aumentate del 36 per cento. Tuttavia se ogni cittadino percorresse almeno cinque chilometri al giorno in bicicletta piuttosto che con l'automobile o l'autobus si "risparmierebbero" tra 33 e 72 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Senza contare i benefici per la salute e per l'organismo. Importante, secondo gli autori dello studio, sarebbe dunque portare avanti interventi e campagne che modifichino il comportamento di chi si deve spostare in città. Convincere la gente a usare la bicicletta è più semplice ed economico rispetto alle campagne portate avanti per incentivare l'uso dell'auto elettrica. Il motivo? Di facile intuizione. È più conveniente acquistare una bicicletta che un'automobile.

regionale in carica o cessato dalla carica può comunicare la volontà di rinunciare all'assegno vitalizio» e che tale vitalizio «è valido per questa legislatura, ma non verrà più applicato dalla prossima».

Serena Ceschin

INGENUITÀ ITALIOTA O FURBIZIA LUCIFERINA?

Sino a pochi giorni fa si pensava che l'americana Hollywood detenesse il copyright per le migliori produzioni cinematografiche del pianeta. Abbaglio colossale! All'indomani della morte del dittatore Kim Jong II si è scoperto che la più grande fabbrica di attori di tutti i tempi si chiama Korea del Nord. A differenza della capitalista Hollywood ove la percentuale di attori è una minima parte rispetto alla popolazione, la comunista Korea del Nord gode di una percentuale di attori pari alla totalità dei residenti. Poco importa che i "comparsanti" siano stati reclutati dal regime, l'importante è che il luttuoso messaggio del popolo gemente si sia impresso sugli schermi e sulla carta dei media mondiali. Purtroppo, vuoi per la scarsità interpretativa dei mediocri teatranti, vuoi per la sospetta eccessiva valle di lacrime, alla pantomina collettiva non c'ha creduto nessuno. O meglio, quasi nessuno. Il capo dei Comunisti Sinistra Popolare, Marco Rizzo ha espresso dolore e presentato le condoglianze al popolo nord coreano. Ignorando che il "caro leader" ha fatto ammazzare e mandato nei campi di prigionia migliaia di oppositori, il comunista Rizzo si è mosso secondo copione come i commedianti coreani. Ma con una "piccola" differenza: i simulatori coreani un attimo dopo aver dimesso i pubblici panni dei piangioni hanno privatamente festeggiato la dipartita del tiranno, mentre il comunista Rizzo, le lacrime le ha versato davvero. Ingenuità italiota o furbizia luciferina?

Gianni Toffali - Verona

L'IMMAGINE



"Arcobaleno di nebbia"

Strane cose possono accadere nei cieli del Polo Nord, compreso un arcobaleno completamente bianco. Il fenomeno prende il nome di "fog bow". Si forma grazie a minuscole gocce d'acqua sospese nell'aria che riflettono la luce del Sole. Ma in questo caso le goccioline di nebbia e condensa sono talmente fini che non si comportano come spettri di luce e rimandano un arco privo di colori